

ricerca di Millo Bozzolan



Fig. 2. Vessilli massicci del 1355, nella Cappella di Sant'Isidoro nella Basilica di San Marco

ESTRATTO DA: "Le bandiere della Serenissima Repubblica di San Marco" (Quaderni di oplologia Armigeri del Piave).

E' curioso che il primo accenno al vessillo marciano si trovi a proposito dell'uso in contemporanea, sulle navi da guerra di Genova e Venezia, che dopo quella volta saranno sempre acerrime nemiche. Infatti "nel 1242 Genova stava aspettando un attacco congiunto di dei pisani e di Federico II...i comandanti delle galere (comiti) portavano due bandiere:una con il signum Communis di Genova e l'altra con il "signum Venetorum sancti Marchi" secondo l'accordo del 1238. Per la prima volta vennero issate contemporaneamente le insegne di due bandiere di due stati differenti su una flotta. Manca purtroppo la descrizione del vessillo.

Uso analogo si ebbe poi con Pisa, questa volta ai danni di Genova a seguito del patto stretto nel 1257.



dopo tanti secoli ancora rappresenta la nazione veneta nel mondo.

Come gli studiosi italiani che si interessarono all'argomento , anche H. Hortmann è del parere che nei secoli XII e XIII si usasse non il leone, ma l'immagine di San Marco, al quale espressamente si accenna definendo la bandiera "Vexillum Sancti Marchi".

Gli accenni a una bandiera sempre collegata al nome di San Marco sono frequenti nel tempo. Una cronaca la cita già nel luglio 1177 parlando di alcuni vessilli alzati davanti al duomo, e un'altra aprla di otto bandiere sulle quali compariva il santo.

Enorme impulso all'identificazione di San Marco nel leone e alla sua affermazione fu poi dato dalla "Historia lombardica seu legenda sanctorum" del domenicano Jacopo da Varazze (m. 1298). il lavoro ebbe successo grande nei secoli seguenti e da questi fatti si può argomentare che la raffigurazione del leone quale simbolo di San Marco risale a poco prima del 1300 e andò affermandosi decisamente nella prima metà del sec. XIV fino a diventare stabile ed unica, ma modificandosi e arricchendosi man mano di vari attributi (ali, nimbo, croce, spada, onde, etc...) con cui al conosciamo nella sua classica veste.

Aldo Zigiotto

a completezza

<http://venetostoria.com/2016/03/19/il-gonfalone-marciano-descritto-in-manuali-del-600/>

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)